

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5819 del 07/11/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA3492 (ex 3864/S). ModenGas s.r.l. Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) per uso igienico e assimilati (autolavaggio ed antincendio). Regolamento Regionale 41/2001, artt. 18, 19.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6038 del 07/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

---

**Oggetto: Procedimento MOPPA3492 (ex 3864/S). ModenGas s.r.l. Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) per uso igienico e assimilati (autolavaggio ed antincendio). Regolamento Regionale 41/2001, artt. 18, 19.**

**LA RESPONSABILE**

**RICHIAMATA** la Determinazione dirigenziale Regione Emilia Romagna n° 8718 del 21/06/2005 con cui è stata assentita alla ditta ModenGas s.r.l., sede legale in Comune di Parma, Via Bellini n° 2, - C.F. 00160810347, la concessione preferenziale "ope legis" ai sensi dell'art. 50 comma 1 della L.R. 7/2004 valida fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO) mediante un pozzo pre-esistente presso il punto vendita carburante sito in Via Karl Marx N° 160 su terreno identificato al Foglio n° 163, particella n° 125 del medesimo Comune, di proprietà della ditta richiedente, per un quantitativo di 3 l/sec e prelievo annuo di 12.960 mc ad uso igienico e assimilati (autolavaggio) e antincendio;

**VISTA** la domanda di rinnovo della concessione preferenziale presentata dalla medesima ditta in data 27/12/2005, registrata al protocollo n° 113702 del 28/12/2005, comprensiva di quanto richiesto dall'art. 6 Regolamento Regionale 41/2001 ai fini del rilascio del titolo di concessione ed in particolare di una relazione idrogeologica a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine dei Geologi, e di una relazione tecnica contenente le informazioni sui fabbisogni e la descrizione delle opere di presa, pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, la ditta richiedente ha potuto continuare ad esercitare legittimamente il prelievo;

**DATO ATTO** che:

- trattandosi di rinnovo di concessione preferenziale rilasciata "ope legis", l'istruttoria è stata ricondotta al procedimento di nuova concessione che in questo caso, viste le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda, è quello della concessione ordinaria di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 164 del 21/06/2023 è stato pubblicato l'estratto della domanda di concessione, senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

- Con nota prot. PG/2023/102727 del 13/06/2023 è stata indetta una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/33 e art. 9 Regolamento Regionale 41/2001;

- Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 41/2001;

**PRESO ATTO** che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha espresso parere favorevole circa la compatibilità della derivazione con il Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano con prot. n. PG/2023/150346 del 05/09/2023;

- Il Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena ha espresso il proprio parere positivo con nota prot. PG/2023/132072 del 31/07/2023, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale;

**CONSIDERATO** che:

- la congruità del volume del prelievo è stata valutata, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguata rispetto al fabbisogno necessario per gli utilizzi dichiarati ed esercitati;

- non risultano disponibili fonti di approvvigionamento alternative e sostenibili al prelievo da pozzo per l'attività esercitata dalla ditta;

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "igienico e assimilati", di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

**VERIFICATO** inoltre che il richiedente:

- ha versato l'importo previsto di € 250 a titolo di deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della medesima;

- risulta aver corrisposto regolarmente i canoni di concessione annuali compreso quello dovuto per l'anno in corso (2023);

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano

esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al 31/12/2032, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**DATO ATTO** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento,

Per quanto precede:

**DETERMINA**

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta ModenGas s.r.l., sede legale in Comune di Parma, Via Bellini n° 2, - C.F. 00160810347 il rinnovo della concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da N° 1 pozzo in comune di Carpi (MO) con una portata massima di 3 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 12.960 mc/anno - proc. **MOPPA3492**; ;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 03/11/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2032**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale

Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
di ARPAE Modena

**Dott.ssa Valentina Beltrame**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**ARPAE**

**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**

Unità Demanio Acqua

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria assentita a **ModenGas s.r.l.** sede legale in Comune di Parma (MO) Via Bellini n° 2 - C.f. 00160810347, sede operativa in Comune di Carpi (MO) Via Karl Marx 160 - codice procedimento **MOPPA3492** (3864/S).

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima di prelievo : **3 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **12.960 m<sup>3</sup>/anno.**

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'uso igienico e assimilati (servizi igienici, impianto di autolavaggio, antincendio) presso la stazione di servizio gestita dalla ditta richiedente, sita in Via Karl Marx n° 160.

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le opere di presa esistenti e relative caratteristiche sono riportate nella seguente tabella:

Dati catastali NCT Comune di Carpi	Foglio 163, Mappale 125
Coordinate UTM-RER	X= 648422; Y= 958341
Anno di costruzione	< 1993
Materiale colonna	Acciaio
Diametro	mm 100
Profondità	30 m
Quote finestrature	Non note - Si presume monofalda in lente sabbiosa a profondità > 20 m
Acquifero sfruttato	0610ER-DQ2-PACS - Pianura Alluvionale Appenninica/confinato superiore
Potenza elettropompa	3,0 KW
Portata nominale di esercizio	3,0 l/sec

**ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** Il rinnovo della concessione è assentita fino al **31/12/2032**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

#### **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone calcolato all'annualità in corso (2023) è pari ad € 189,90 e risulta versato alla data di sottoscrizione del presente disciplinare.

**6.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo secondo la vigente normativa regionale);

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **8.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta su apposita cartellonistica di segnalazione sull'opera di presa, o nelle sue immediate



prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

## **8.2 Dispositivo di misurazione**

- **Il concessionario dovrà installare, se non ancora presenti, idonei misuratori dei quantitativi prelevati in metri cubi .**
- **il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:**

- ARPAE - SAC di Modena PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

## **8.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

## **8.4 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

### **8.5 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

### **8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)**

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del/dei pozzo/i entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora :

1. sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua;
2. l'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente;
3. sussistano motivate argomentazioni di opportunità di successivo impiego dell'opera previo ottenimento di nuova concessione.

### **8.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

## **ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

## **ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[ SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA  
03/11/2023 - ASSUNTO AGLI ATTI CON  
PG/2023/187253 ]

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**